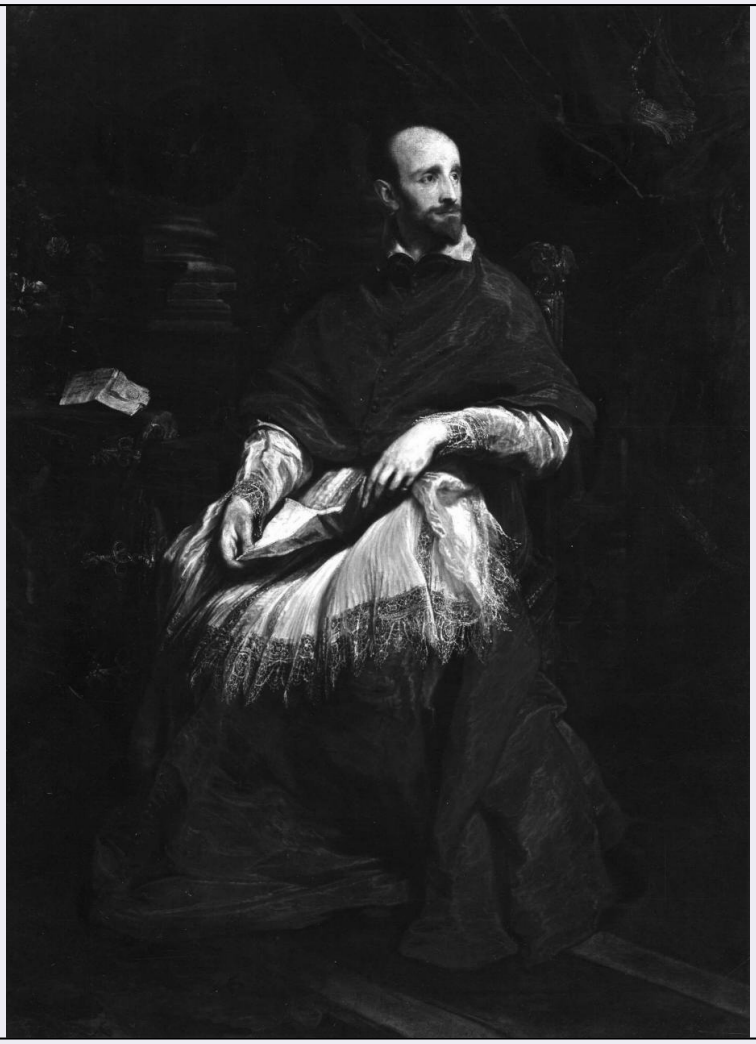
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00129521
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto del Cardinale Guido Bentivoglio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Palatina e Appartamenti Reali
LDCS - Specifiche	sala di Marte
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Palatina 82
INVD - Data	1912
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1622
DTSF - A	1623
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Van Dyck Antonie
AUTA - Dati anagrafici	1599/ 1641
AUTH - Sigla per citazione	00001865
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	195
MISL - Larghezza	147
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	

sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	61 B 2 (GUIDO BENTIVOGLIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti. Personaggi: Cardinale Guido Bentivoglio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	su una lettera nella tavola di sinistra
ISRI - Trascrizione	A mon cousin le Card.al/ Bentivoglio comprotecteur/ de mes affairs/ en cou r de Rome
NSC - Notizie storico-critiche	Dipinto nel 1622 o nel 1623, per il Cardinale Bentivoglio a Roma, donato a Ferdinando II de' Medici nel 1653 da un Bentivoglio; ASF, Guardaroba Medi cea 585, Inventario a capi 1640-166, c.408v; 1652, n. 376 "un quadro in te la dipintovi intere al naturale il Cardinale Bentivoglio a sedere con recc etto, di mano di Vandich, con cornici di legno tinte di nero filettate di oro alto br.4 largo br.3, con cortile di taffettà rosso, da s.a.s. donatol i l'Illustrissimo Sig.r Bentivoglio Nunzio ne 24 di Gennaio quad.o; BN 163 n. 1". L'intenzione di esporre il quadro della tribuna è precisata a c.4 09: "un quadro in tela dipintovi intere al naturale, il Cardinale Bentivog lio……, a Gio. Bianchi per tener nella tribuna di galleria nel 24 gennaio: BN 163 n. 1 /221" (questi documenti mi sono stati gentilmente segnalati da Alessandro Cecchi). Ricordiamo che a Firenze nel Seicento sussiste ancora lo stile fiorentino o dell'Annunziata. E' a Firenze nel 1653, offerto al G randuca Ferdinando II da Monsignor Bentivoglio. Citato da G.P. Bollori, 16 72, p. 309: "in Fiorenza nel Palazzo del Granduca". Nel 1669 Antonio Franc hi ricevette la commissione di eseguire una copia del ritratto. Posto nell a tribuna degli Uffizi (cfr.inv.1687; ASF, Guardaroba 932, c.145v) e poi a Palazzo Pitti nell'alcova dell'appartamento del Principe Ferdinando (inv 1761; ASF, Guardaroba 94 app.). Tolto dai francesi nel marzo o nell'aprile del 1799 ed inviato a Parigi, fu danneggiato durante il trasporto, ritorn ò nel 1814 (cfr. ASGF, filza XL, 1816, n. 48:(…) cassa n. 4, un quadro in tela dipintovi da Van Dick il ritratto del Cardinale Bentivoglio, ha molt o sofferto in diversi luoghi e particolarmente nelle mani (…). Guido Benti voglio (1577- 1644), appartenente ad una nobile famiglia di Ferrara, compi e i suoi studi prima a Ferrara , poi a Padova. Abbracciò la vita ecclesias tica, e divenne cameriere segreto di Clemente VII. Nel 1607 fu inviato da Paolo V come nunzio apostolico a Bruxelles, funzione che conserva fino al 1615; fu poi nuovamente a Parigi dal 1618 al 1621. Divenuto cardinale nel 1621 occupò il palazzo costruito qualche anno prima da Scipione Borghese s ul Quirinale, oggi Palazzo Pallavicini- Rospigliosi. Ritenuto "l'ornamento ed il decoro del sacro collegio". Bentivoglio ebbe un ruolo importante so tto i pontificati di Gregorio XV e di Urbano VIII. Morì durante il conclav e della morte di quest'ultimo. È autore della famosa Storia delle guerre d i Fiandre. Non stupisce che il giovane Van Dick di passaggio a Roma abbia trovato nel Bentivoglio un protettore di vaglia. Il Bellori, che fu il pri mo a descrivere il ritratto del cardinale, ne parla in questi termini:" te nendo nondimeno Antonio all'animo suo rivolto a Roma, vi si trasferì, e fu trattenuto in corte dal cardinale Bentivoglio amorevole della nazione fia mminga, per essere egli dimorato in

	fiandra, e per avere scritto da quella storia, che vive e immortale. Espresse Antonio e il cardinale a sedere co n la lettera nelle mani, e quasi l'abbia letta si volge, e portò sulla tel a la similitudine del volto e lo spirito di quel signore, il qual ritratto oggi si trova in Fiorenza nel palazzo del granduca. Dipinse per lo medesi mo cardinale a un crocifisso sopra una tela di quattro palmi con alla test a elevata e spirante". Bellori descrive soltanto il viaggio di pittore a R oma, mentre il biografo anonimo della fine del secolo XVIII che si servì p er questo periodo della corrispondenza tra i fratelli de Wael e Lucas Van Uffel (E. Larsen, 1975, p.57) ne descrive due, in primo nel 1622, il secon do nel 1623. In occasione di questo secondo viaggio, il biografo colloca i l ritratto del Bentivoglio, il quale annota:" di tutti i ritratti eseguiti dal Van Dick a Roma, quello del cardinale Bentivoglio..." il più bello, n on ha fatto altro dopo che lo possa superare. Tutta Roma accorse a vedere questa meraviglia dell'arte, tutti volevano essere dipinti dalla mano del nostro artista. Ma la data 1623 proposta dal biografo anonimo potrebbe ess ere stata presa dall'iscrizione sull'incisione di Jean Morin, il quale pre cisa: "Ant. van Dick pinxit anno 1623". Le due date 1622 e 1623 sono state proposte dalla critica, con una preferenza per la seconda. Il ritratto è stato sempre riconosciuto come uno dei capolavori dell'artista. Va anche r icordato il giudizio di Joshua Reynolds, uno dei pittori che ha inteso meg lio l'opera di van Dick: "poiché van Dick si trovava obbligato a servirsi del colore cremisi per questo ritratto famoso, ha collocato nel fondo un p anneggio dello stesso colore e ha ripreso il bianco per una lettera poggia ta sulla tavola e per il mazzo di fiori che ha voluto introdurre per crear e lo stesso effetto sulla tavola". È il migliore giudizio estetico che sia stato dato sul quadro per quanto riguarda i trapassi di colore. ..continu a nel campo Annotazioni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 278998
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 278999
FTAT - Note	particolare
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario generale a Capi
FNTD - Data	1640/ 1666
FNTF - Foglio/Carta	c. 408 v

FNTN - Nome archivio	Archivio d Stato di Firenze/ Guardaroba Medicea
FNTS - Posizione	GM 585
FNTI - Codice identificativo	ASF GM 585
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rubens pittura
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00004433
BIBN - V., pp., nn.	pp. 112- 113 , n. 32
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens e la pittura fiamminga del Seicento
MSTL - Luogo	Firenze/ Palazzo PItti
MSTD - Data	1977
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Bodart D.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Coppi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recuper pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	.....Nella stessa epoca Walpole, nella biografia di Samuel Cooper, parago na il ritratto di Cromwell con il ritratto del cardinale Bentivoglio, che rappresenta per lui e la realizzazione più ammirevole del van Dick e accen tua l'osservazione sullo sguardo. Un disegno preparatorio per il ritratto ha conservato al Petit Palais di Parigi, disegno che Guiffrey considerava uno studio per un ritratto perduto del cardinale Barberini. Il disegno, ch e è uno schizzo rapidamente abbozzato secondo lo stile abituale del pittor e per i ritratti, ripete l'atteggiamento della figura che compare nel ritr atto. P. Torriti, 1971, e P. Rotondi, 1975, pp. 351, 362, hanno pubblicato " una italianizzante e mirabile prima versione" in una collezione privata genovese. Una derivazione dalla testa del cardinale Bentivoglio sta al Mu seo delle Belle Arti di Buenos Aires. Sono citati anticamente nelle galler ie fiorentine due altri ritratto e del Bentivoglio, il primo in busto su t ela (60X45) (Inv. 1825, n. 1790), uno un disegno (ASGF, Filza VII, 1774,22): "dalla Guardaroba generale abbiamo ricevute e appresso i quadri che esi stevano nel regio Palazzo Pitti, 20 maggio 1774, 645. Un quadro in carta t irata sul rame, alto s. 14 e largo b. 1/2, disegnato a matita rossa e nera da Pietro da Monstier fino a mezzo busto il ritratto

	del cardinale Bentiv oglio, con testa calva, basette e barba corta e collare aperto davanti.